

Studio legale
Avv. Licia La Duca e Avv. Giovanna Carla Milano
Via Nicolò Turrisi n 13 - 90138 Palermo
3393125318 e 3293561124

Tribunale di Palermo- Sezione Fallimentare

Ricorso ex art 67 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

La ricorrente Signora Cappuzzello Elena, nata a Palermo il 20 maggio 1961 Codice Fiscale CPPLNE61E60G273L residente in Palermo, via Giuseppe Carta n. 36 cap. 90146 rappresentata e difesa sia unitamente che disgiuntamente dagli Avv.ti Giovanna Carla Milano Codice fiscale MLN GNN 75L60 L219D pec giovannacarlamilano@pecavvpa.it e Avv Licia La Duca, codice fiscale LDC LCI 87A65 G273D pec: licialaduca@pec.it , elettivamente domiciliata presso il loro studio in Palermo, via Nicolò Turrisi 13, premesso che:

- L'odierna ricorrente ha proposto istanza all'ordine dei dottori commercialisti per la nomina del Gestore della Crisi per la predisposizione di un Piano di ristrutturazione del debito a risoluzione del suo sovraindebitamento,
- A seguito dell'istanza è stata nominata la drssa Rosa Li Destri che ha accettato l'incarico conferitole.
- la ricorrente non ha mai fatto ricorso alla procedura di cui alla L. 3/2012, né ricorso ex art. 283 CCII -
- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

Tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori:

Il sovraindebitamento della Sig.ra Cappuzzello inizia a verificarsi allorché a seguito della _____ avvenuta di fatto nel 2000 ed omologata nel 2002 il coniuge, € 300,00, dapprima diviene irregolare nel versamento della suddetta somma per arrestare del tutto i versamenti nel 2007, dopo essere stato colpito da una grave malattia.

A causa del venir meno del suddetto introito, la sig.ra Cappuzzello ha sostenuto da sola le spese di mantenimento della figlia a quel tempo minorenni e per sopperire alle esigenze primarie ha iniziato ad utilizzare le carte di credito rilasciate da Monte dei

Paschi di Siena S.p.A. e dalla Findomestic S.p.A.. In questo modo riusciva ad ottenere la liquidità necessaria per i bisogni della famiglia, in attesa dell'accredito dello stipendio mensile.

La situazione patrimoniale dell'istante si aggrava tra il 2012 ed il 2013 allorquando la società presso la quale lavorava, la 4U Servizi Palermo (successivamente dichiarata fallita da questo Tribunale) le applica il contratto di solidarietà con conseguente notevole diminuzione dello stipendio.

Consapevole delle sue ridotte capacità economiche, successivamente a tale periodo, la predetta accede a due finanziamenti, il primo nel 2015 per euro 790,00 per l'acquisto di un materasso ed il secondo nel 2017, al solo scopo di far fronte ai bisogni familiari per euro 3.225,00. Già a quella data la Sig.ra Cappuzzello non era finanziabile, in quanto era già avvenuta la segnalazione alla Centrale Rischi (2011) e il reddito disponibile non le consentiva di far fronte al pagamento dell'esigua rata di rimborso. Tuttavia la finanziaria le ha concesso il prestito. Nonostante il verificarsi dei suddetti eventi la Sig.ra Cappuzzello ha mantenuto la figlia fino al conseguimento della laurea ed ha pagato diversi debiti, incluso quello nei confronti di Plusvalore, che non ha risposto alla richiesta di precisazione del credito.

Elenco dei creditori

I creditori sono società finanziarie per prestiti, comune di Palermo per tasse, il locatore del precedente immobile arch Giovanni D'Arpa per canoni locativi.

1) Ifis Npl Investing Spa, già Ifis spa: la mandataria Ifis Servicing spa ha dichiarato di essere cessionaria dei seguenti tre crediti:

a) € 9.093,72 oltre spese di procedura e interessi di mora calcolati dal contratto 10010716115240 ceduto il 14. 06. 2016 dalla Spv Project 130 srl; il debito della signora Cappuzzello era sorto nei confronti della Findomestic per l'uso della carta Aura ed è stato ceduto alla Ifis banca: nel periodo in cui la signora Cappuzzello sottoscrisse il contratto con la Findomestic, la situazione economica della signora Cappuzzello era buona, anche se i coniugi erano già separati, poiché ella lavorava ed il marito versava l'assegno mensile alla moglie. Le rate della Findomestic venivano pagate tramite prelievo dal conto corrente ove era accreditato lo stipendio della stessa; successivamente, il mancato versamento dell'assegno da parte del coniuge determinò l'origine del debito; il creditore ha promosso un decreto ingiuntivo notificato il 23 novembre 2017. La banca ha chiesto la spedizione esecutiva del decreto ingiuntivo. La comunicazione della Findomestic, relativa al contratto

10010716115240 viene integrata da quella della IFIS npl relativa allo stesso finanziamento che è stato ceduto ad Ifis npl Investing spa, già Ifis spa;

b) € 790,01 oltre spese di procedura e interessi di mora calcolati dal contratto 18702894 ceduto il 9. 12. 2019 dalla Compass Banca spa; il debito era sorto nei confronti della Compass banca nel 2015 per l'acquisto di un materasso ed è stato ceduto alla Ifis banca; la banca non ha ancora promosso l'esecuzione;

c) 7.875,85 oltre spese di procedura e interessi di mora calcolati dal contratto 142864 ceduto in data 01.11.2021 dalla Tanaro Spv srl : il detto credito deriva da una carta di credito emessa dalla Monte dei Paschi di Siena, il contratto è stato firmato dalla signora Cappuzzello il 6 aprile 2005, la carta veniva usata per le spese quotidiane di ordinaria sopravvivenza;

2) Value Italy Sgr Spa per Euro 2.451,01. Il debito era stato contratto dalla signora Cappuzzello nei confronti di Cofidis Spa, ceduto in data 22.12.2020 a Cherry 106 Spa, ceduto in data 29.07.2022 a I.F.I.M. spa, ceduto in data 27.10.2022 a Value Italy Sgr Spa. Le superiori informazioni sono state fornite da Omniatel Credit Management Solutions, mandante di Value Italy Sgr Spa. Si tratta di prestito personale contratto per ragioni di sopravvivenza sottoscritto il 29.08.2017, per l'importo di Euro 3.225,36 piano di restituzione in 24 mesi con rate di Euro 133,64.

3) Comune di Palermo per Tari 2013 e 2015: € 793,03

4) arch Giovanni D'Arpa € 4.100,00 per canoni di locazione relativi all'immobile di via Alessandro Telesino 14, ove la signora Cappuzzello aveva la residenza prima del trasferimento in via Giuseppe carta 36. La dichiarazione dell'arch. D'Arpa viene integrata da quella dell'amministratore del condominio di via Alessandro Telesino 14 il quale dichiara che gli oneri condominiali sono stati interamente pagati. Pertanto non è dovuta la somma di € 278,65 indicata erroneamente dall'arch. D'Arpa, il quale non aveva avuto notizia del pagamento eseguito dalla signora Cappuzzello all'amministratore.

5) Banca Monte dei Paschi di Siena: ha comunicato che la signora Cappuzzello è titolare del conto corrente 9720/4329.78 con un saldo attivo alla data del 30.06.2023 di € 0,15; la signora Cappuzzello era titolare della Carta di credito revolving M'Honey Card Consum.it, il credito della banca derivante dall'uso della carta è stato ceduto a Kimolos SPV srl: dall'esame della dichiarazione della Ifis Npl Investing e dalle dichiarazioni della ricorrente, trattasi del credito vantato dalla Ifis Npl Investing ammontante ad € 7.875,85 indicato al superiore numero 3;

6) A K Nordic AB € 5.240,00

7) A K Nordic AB € 2.369,00

La somma del passivo ammonta ad € 31.919,59 in chirografo oltre interessi ed € 793,03 in privilegio per tasse: in totale € 32.712,62. Vanno aggiunte le spese della procedura: i compensi per il gestore della crisi e per gli avv.ti Milano e La Duca. I costi presumibili della procedura sono i seguenti: competenze oneri e spese per OCC ODCEC Palermo drssa rosa Li Destri € 1.229,50 + iva € 270,50: totale € 1.500,00; per avv Giovanna Carla Milano € 400,00 + € 16,00 per cpa 4% totale € 416,00; per avv Licia La Duca € 400,00+ € 16,00 cpa 4% + iva 22% € 91,52 totale € 507,52.

Consistenza e composizione del patrimonio

La ricorrente non è proprietaria di beni immobili, né di beni mobili registrati, non ha crediti da incassare, non ha liquidità, investimenti, quote di partecipazione, depositi, cassette di sicurezza; ella è titolare del conto corrente n.4329/78 aperto presso Monte dei Paschi di Siena S.p.A., agenzia di Palermo via Libertà n 9, il saldo attuale è inferiore ad € 50,00.

La ricorrente è titolare non è titolare di altri rapporti di conto corrente o depositi bancari e/o postali né di contratti di assicurazione e/o altri titoli similari.

Atti di straordinaria amministrazione

Negli ultimi cinque anni la ricorrente non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione.

Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni della ricorrente

La ricorrente ha svolto il lavoro di operatrice di call center; i suoi redditi personali annui negli ultimi anni sono indicati nel prospetto che segue; per il 2023 non è ancora disponibile il modello 730, la somma delle buste paga del 2023 è di € 11.156,00. Secondo quanto risulta dalle certificazioni uniche della Comdata spa, datore di lavoro, e dell'INPS, il reddito mensile netto percepito dalla signora Cappuzzello nel 2022 è di € 880,60.

Anno	reddito annuo	reddito mensile
2023	CU non disponibile	non accertato
2022	10.331,00	880,60
2021	9.957,00	829,75

2020	8.503,00	708,58
2019	10.026,00	835,50
2018	10.853,00	904,42
2017	11.162,00	930,17
2016	10.740,00	895,00

La ricorrente è stata impiegata fino al mese di dicembre 2021 come operatrice Call Center part time con contratto a tempo indeterminato presso l'azienda Abramo Customer Care S.p.A., con sede a Palermo, ha percepito uno stipendio mensile netto in busta paga di Euro 647,00 e un bonus sociale per il pagamento del consumo di energia elettrica, consistente in una riduzione del 20% dell'importo indicato in fattura.

In dicembre 2021 la signora Cappuzzello ha ricevuto il 30% dello stipendio, sono stati parzialmente congelati gli stipendi di settembre, ottobre e la tredicesima. In data 27 Gennaio 2022 è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della Abramo Customer Care S.p.a. La signora Cappuzzello è attualmente impiegata come operatrice Call Center part time con contratto a tempo indeterminato presso l'azienda COMDATA S.P.A. con sede in Corsico (MI) in via Sebastiano Caboto n.1. Il reddito prodotto dalla signora Cappuzzello deriva anche da lavoro straordinario, lo stipendio mensile, da solo, risulterebbe inferiore.

La signora Cappuzzello in precedenza percepiva anche il reddito di cittadinanza nella misura di € 260,00 ma dal 2022 non lo percepisce più in conseguenza del fatto che la figlia, conseguita la laurea, ha trovato lavoro. Ubi Banca ha comunicato che la carta reddito di cittadinanza n. _____, alla data del 10.10.2023 aveva un saldo attivo di € _____ e la carta Postepay Evolution n. _____ alla stessa data aveva un saldo di € _____.

Composizione del nucleo familiare e redditi del componente

Il nucleo familiare della ricorrente è composto dalla stessa e dalla figlia _____

entrambe residenti a Palermo, via Giuseppe Carta 36, in un appartamento condotto in locazione di proprietà dei signori Alonzo Giovanni e Alonzo Giuseppe, il canone mensile è di € 600,00 oltre oneri condominiali. La _____, secondo quanto risulta dalla Certificazione Unica 2023 del datore di lavoro per il reddito del 2022, il reddito mensile è di € _____.

Spesa media mensile della ricorrente

La spesa media mensile di sostentamento per il nucleo familiare composto da due soggetti, di cui uno presente solo nel fine settimana, ammonta mediamente a circa Euro 1.104,50; il dettaglio è elencato nel seguente prospetto:

spese	cappuzzello elena	
alimentari	125,00	alimenti
acqua	20,00	auto*
affitto	600,00	assicura
oneri condominiali	120,00	trasferte
energia elettrica	50,00	affitto a
spese mediche	20,00	spese m
gas	28,00	spese ex
tari	27,50	totale
manutenzione auto	50,00	
vestiario	30,00	
telefono e internet	34,00	
totale	1.104,50	

*S

22

**]

rit

Sir

vo

La ricorrente conduce in locazione un appartamento in Palermo, via Giuseppe Carta 36, i proprietari, signori Alonzo Giovanni e Alonzo Giuseppe, hanno comunicato che il canone locativo di € 600,00 viene pagato ogni mese; la ricorrente paga gli oneri condominiali ogni mese.

Richiesta di un piano di ristrutturazione dei debiti

31		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
32		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
33		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
34		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
35		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
36		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
37		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
38		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
39		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
40		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
41		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
42		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
43		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
44		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
45		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
46		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
47		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
48		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
49		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
50		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
51		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
52		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
53		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
54		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
55		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
56		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
57		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
58		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
59		11,11	11,11	39,56	5,45	16,91	6,96		9,11	100,21
60		11,16	11,16	39,56	5,30	16,86	6,96		9,16	100,16
TOT.	1.500,00	500,00	500,00	1.775,96	245,10	760,90	313,25	4,72	410,00	6.009,93

Il versamento della signora consente l'integrale pagamento delle spese dell'OCC in prededuzione, il pagamento del 100% degli avvocati della debitrice che godono del privilegio ex art 2751 bis n. 2 c.c., il pagamento del 45,00% del creditore che gode del privilegio generale sui mobili ed il pagamento del 10% dei creditori chirografari.

Nel caso in cui il Tribunale non accolga la ristrutturazione, la ricorrente chiede la liquidazione controllata del patrimonio.

La signora Cappuzzello Elena formula le seguenti conclusioni:

Voglia il Tribunale di Palermo - sezione fallimentare

Ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura ex art. 67 CCII, omologare il piano di ristrutturazione del debito della ricorrente Cappuzzello Elena, nata a Palermo il 20 maggio 1961, corredato dagli allegati e dalla relazione di fattibilità dell'OCC nominato;

Con decreto ex art. 70 CCI comma quarto, disporre la sospensione di eventuali procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano.

La ricorrente chiede di disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del provvedimento.

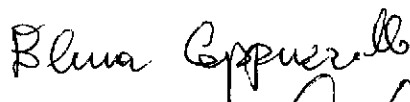
In subordine, nel caso in cui il Tribunale ritenga non ammissibile il piano di ristrutturazione del debito, la ricorrente chiede la liquidazione controllata del patrimonio.

Allega i seguenti documenti:

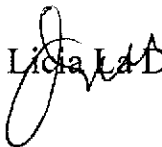
- 1) dichiarazioni dei redditi relative al 2020, 2021 e 2022; buste paga del 2023
- 2) cedolini di stipendio del 2023 e certificazione unica relativi alla d

Palermo, 29 Febbraio 2024

Elena Cappuzzello



Avv Licia La Duca



Avv Giovanna Carla Milano



Proc. Unit. n. 56/2024 R.G. (Ristrutturazione dei debiti): CAPPUZZELLO Elena
Gestore della crisi: Dott.ssa Rosa Li Destri (O.D.C.E.C di Palermo)

TRIBUNALE DI PALERMO

QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORSUALI

IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII depositata in data 7 marzo 2024 da CAPPUZZELLO ELENA nata a Palermo il 20.05.1961 (Codice Fiscale CPPLNE61E60G273L), residente in Palermo, via Giuseppe Carta n.36, rappresentata dagli avv.ti Giovanna Carla Milano e Licia La Duca (giovannacarlamilano@pecavvpa.it, licialaduca@pec.it);

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 8 marzo 2024;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali della debitrice - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di gestore della crisi dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento - (O.D.C.E.C di Palermo) - dott.ssa Rosa Li Destri contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento della proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art. 70*, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio della debitrice, nonché il divieto per quest'ultima di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;



DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentito il debitore - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi alla proponente e al professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, dott.ssa Rosa Li Destri, a cura della Cancelleria.

Palermo, 11 marzo 2024

IL GIUDICE
Floriana Lupo

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Floriana Lupo**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*

